

DELL'ISOLE BRITANNICHE. 317

Città, facendo molta strage de' Cittadini, e riportò un ricco bottino, avendo trovato abbondanza di tutto il necessario. Inoltre ricusò di ascoltare le proposizioni di due Cardinali mandati dal Pontefice per negoziare una nuova tregua, perciocchè non gli offerivano che la *Gujenna*, della maggior parte di cui egli era già padrone: anzi s'incamminò verso *Parigi*, e vi accampò il suo esercito quindici miglia lontano, mandando molti distaccamenti fino sotto le mura. Ma perchè avea cuore di prender *Cales*, che gli poteva in ogni tempo servire per piazza d'arme, e da cui con le depredazioni s'infestavano le spiagge Inglesi, rivolse verso quella parte il cammino. Filippo procurò impedirgli il passaggio della *Sonna*, ma poichè non gli riuscì, si contentò d'incomodare il Nemico in molte maniere, pensando che fuggisse. Ma fermatosi questi a *Cressi*, divise il suo esercito in tre parti, dando il comando della prima al Principe di *Galles*. Avvicinatosi l'esercito Nemico benchè assai più forte, si venne alla Zuffa, e fu rotto, e la vittoria fu dovuta al Principe stesso, ottenuta con poco sangue de' suoi, e con molta strage de' Nemici, essendo seguita anche il giorno dopo contra i fuggitivi. Morirono molti de' principali Signori del Reame; tra' quali il Conte d'*Alençon* fratello del Re, e tra gli alleati il Re di *Boemia*, il Duca di *Lorena*, li Conti di *Fiandra*, e di *Blois*, e da trenta mila de' soldati comuni, oltre molti Cavalieri.

Dopo questa vittoria andò all'assedio di *Cales*; e vedendo esser cosa impossibile il prenderla con la forza.